

## Beatrice Vanacore



### Bio

Dottoressa magistrale in Strategie e Tecniche della Comunicazione presso l'Università degli studi di Siena dove ha discusso una tesi dal titolo *Esploratori nelle piattaforme streaming: una semiotica delle affordance nell'era di Netflix* (relatore: prof. Tarcisio Lancioni). Attualmente sta svolgendo un lavoro di ricerca di stampo zoosemiotico sul lavoro di Vinciane Despret e sull'interazione nel rapporto uomo-animale.

### Titolo del progetto di ricerca

*Umanimalità. Zoosemiotica del rapporto uomo-animale.*

### Tutor

prof. Lucio Spaziante

### co-tutor

prof. Gianfranco Marrone

### Abstract

Il progetto di ricerca è volto a indagare il rapporto fra umani e animali nell'ottica della zoosemiotica di seconda generazione (Marrone 2017) e a partire dal pensiero di Vinciane Despret, filosofa della scienza e psicologa che da oltre vent'anni - con un approccio che trae ispirazione, fra gli altri, dal pensiero di Bruno Latour e Isabelle Stengers - si interroga sulla relazione fra animali e ricercatori producendo quella che è stata più volte definita un'etologia degli etologi.

Questa ricerca intende assumere come postura teorica il superamento di una visione ontologica che vede animali e umani come appartenenti, rispettivamente, i primi alla natura e i secondi alla cultura, e in cui le linee di continuità e discontinuità fra attori umani e non-umani - il riferimento è alle celebri ontologie di Descola (2005) - altro non sono che effetti di senso derivanti da determinati dispositivi discorsivi. A essere indagate sono le pratiche e il rapporto fra soggetti che emerge dall'articolazione di forme narrative e discorsive. Così, lavori come quello di Despret, profondamente centrato sulla trasformazione fra soggetti in interazione, un costante divenire che travalica l'essenza umana e animale, sono preziosi per delineare la sfera umanimale (Bertrand, Marrone 2019).

Attraverso l'analisi comparativa diacronica e sincronica di oggetti di studio e testualità diverse (dalle pubblicità di cibo per cani a video YouTube su individui che fanno della tutela dei piccioni il loro scopo di vita, dal discorso sui social media sui pet a quello letterario su bestiari fantastici - Borges 1957), la ricerca ha lo scopo di rilevare le articolazioni narrative e discorsive che mettono in forma le relazioni che si instaurano fra attori umani e non-umani e come, in queste interazioni, si articolino diverse forme di animalità.

## **Bio**

Beatrice Vanacore holds a Master's degree in Communication Strategies and Techniques from the University of Siena where she discussed a thesis entitled *Explorers in streaming platforms: a semiotics of affordances in the Netflix era* (supervisor: prof. Tarcisio Lancioni). She is currently carrying out zoosemiotic research on the work of Vinciane Despret and interaction in the human-animal relationship.

## **Titolo del progetto di ricerca**

*Humanimality. Zoosemiotics of the human-animal relationship.*

## **Tutor**

prof. Lucio Spaziante

## **co-tutor**

prof. Gianfranco Marrone

## **Abstract**

The research project is aimed at investigating the relationship between humans and animals from the perspective of second-generation zoosemiotics (Marrone 2017) and starting from the thought of Vinciane Despret, a philosopher of science and psychologist who for more than twenty years - with an approach inspired by the thought of Bruno Latour and Isabelle Stengers, among others - has been questioning the relationship between animals and researchers, producing what has repeatedly been called an ethology of ethologists.

This research intends to assume as a theoretical posture the overcoming of an ontological view that sees animals and humans as belonging, respectively, to nature and humans to culture, and in which the lines of continuity and discontinuity between human and non-human actors - the reference is to Descola's (2005) famous ontologies - are nothing more than effects of meaning resulting from certain discursive devices. It is the practices and the relationship between subjects that emerge from the articulation of narrative and discursive forms that are investigated. Thus, works such as Despret's, deeply centred on the transformation between interacting subjects, a constant becoming that transcends human and animal essence, are valuable in delineating the humanimal sphere (Bertrand, Marrone 2019).

Through the diachronic and synchronic comparative analysis of different objects of study and textualities (from dog food advertisements to YouTube videos about individuals who make pigeon conservation their life purpose, from social media discourse on pets to literary discourse on fantastic bestiaries - Borges 1957), the research aims to detect the narrative and discursive articulations that shape the relationships that take place between human and non-human actors and how, in these interactions, different forms of animality are articulated.